

NOTA STAMPA

Milano, 31 agosto 2022 – Intesa Sanpaolo ha collocato con successo sul mercato istituzionale un nuovo Green Bond Senior Non Preferred per un nominale di 1 Mld di Euro ad un livello pari a mid swap + 250bps. L’operazione rappresenta la prima da parte di un emittente italiano dopo la pausa estiva.

L’emissione ha come “use of proceeds” tutte le categorie green descritte nel **Green, Social and Sustainability Bond Framework datato giugno 2022**, quest’ultimo allineato su base “best effort” alla Tassonomia Europea Green. Il nuovo bond segue tre precedenti emissioni Senior Preferred perfezionate negli anni 2017, 2019 e 2021 che avevano rispettivamente un focus sulle energie rinnovabili, sulla circular economy e sui mutui residenziali green.

In un mercato complesso per volatilità e scarsa propensione al rischio, la transazione è stata di gran successo sia dal punto di vista della partecipazione degli investitori che del livello pagato.

Il libro ordini ha infatti superato i 2,3 Mld di Euro, raccogliendo l’interesse di circa 200 investitori e permettendo un restringimento rispetto allo spread iniziale (IPT pari a MS+ 270-275 punti base) fino a mid swap + 250 punti base.

Il dettaglio degli ordini assegnati mostra una partecipazione per il 74% di Fund Managers, per il 15% di Banks e Private Banks e per il 10% di Assicurazioni e Fondi Pensione. La distribuzione geografica degli accounts evidenzia il 24% dall’Italia, il 22% proveniente dalla Francia, il 19% dalla Germania, il 14% dal Regno Unito/Irlanda, il 6% dalla Spagna, il 6% dal Benelux, il 4% dai Nordici ed il 3% da Svizzera/Austria. Il libro ordini è stato quindi molto granulare ed ha visto la partecipazione per circa il 75% di investitori dedicati al comparto ESG (54% Dark-Green e 21% Light Green).

Gli investitori hanno quindi ancora una volta riconosciuto l’ottima qualità del credito di ISP, in un contesto molto complesso sia per la situazione geopolitica, le politiche monetarie e l’approcciarsi delle elezioni politiche italiane.

Le Banche che hanno partecipato al progetto in qualità di Joint book runner sono state - oltre a IMI-Intesa Sanpaolo - Credit Agricole CIB, Deutsche Bank, ING, Mediobanca, Natwest Markets e Società Generale.